



PROPOSTE NORMATIVE PNRR

Sommario

Pareri Autorità opere PNRR	2
Conferenza semplificata accelerata	2
Estensione agli investimenti PNRR delle norme speciali e derogatorie di cui all'art. 24 del d.l. 13/2023	2
Semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC	3
Anticipazione del 30% delle risorse per interventi PNRR	3
Semplificazione procedura relativa ai progetti PNRR e PNC da parte del RUP	3
Parere DIPE progetti PPP	4
Utilizzo economie per interventi PNRR relativi all'impiantistica sportiva	4
Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni per l'attuazione del PNRR	4
Proroga per la compensazione delle spese relative agli interventi di migrazione al Cloud	5
Rimessa in termini per l'accesso al FOI	6

Pareri Autorità opere PNRR

Aggiungere il seguente articolo XY:

I pareri, i visti e i nulla osta relativi agli interventi PNRR, compresi quelli di competenza delle autorità preposte alla tutela ambientale, culturale e paesaggistica, sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi, e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

Motivazione

La proposta normativa riprende i contenuti già previsti per gli investimenti di edilizia scolastica estendendola a tutti gli investimenti PNRR, anche alla luce del parere del Consiglio di Stato, sez. IV, sentenza n. 8610 del 2 ottobre 2023.

Conferenza semplificata accelerata

All'articolo 13, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, come convertito dalla Legge n. 120/2020, sono apportate le seguenti modificazioni:

all'alinea, le parole: " Fino al 30 giugno 2024" sono sostituite dalle seguenti: "Fino al 30 giugno 2026"

Motivazione

La norma ha l'obiettivo di estendere la vigenza della conferenza cosiddetta semplificata "accelerata" disciplinata dall'art. 13 del Decreto-legge n. 76/2020 per tutto il periodo di vigenza del PNRR, al fine di agevolare e rendere più celere e snello il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito della Conferenza decisoria.

Estensione agli investimenti PNRR delle norme speciali e derogatorie di cui all'art. 24 del d.l. 13/2023

Le disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica, di cui all'art. 24 del d.l. 13/2023, come convertito dalla L. 41/2023, si applicano anche a tutti gli interventi beneficiari di risorse del PNRR, PNC, nonché ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Motivazione

La norma ha l'obiettivo di estendere le disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica di cui all'art. 24 del d.l. 13/2023, come convertito dalla L. 41/2023, a tutti gli interventi PNRR, per velocizzarne le procedure.

Semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC

Aggiungere il seguente articolo:

Art. XY

(Proroga misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi)

All'art. 225, comma 8, del d.lgs. 36/2023 (Codice degli appalti), aggiungere infine il seguente periodo: "Tutte le disposizioni di cui al periodo precedente si intendono efficaci fino al 2026 o comunque fino al termine previsto del PNRR"

Motivazione

La norma, intervenendo sul d.lgs. 36/2023 (Codice appalti), proroga al 2026 o comunque fino al termine previsto per il PNRR, l'efficacia delle procedure semplificate in materia di affidamenti e contratti pubblici, previste dal nuovo codice appalti.

Anticipazione del 30% delle risorse per interventi PNRR

Aggiungere il seguente articolo:

Il Servizio Centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia assegnate, in particolare, a ciascun intervento del PNRR, concedendo un'anticipazione del 30% del costo del singolo intervento previsto dal cronoprogramma finanziato.

Motivazione

Al fine di consentire alle Amministrazioni locali di avviare celermente gli interventi PNRR, con tale norma si incrementa la percentuale di anticipazione del costo dei singoli interventi effettuati con risorse PNRR, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia, di cui all'art. 1, comma 1037, della legge di bilancio 2021.

Semplificazione procedura relativa ai progetti PNRR e PNC da parte del RUP

Aggiungere il seguente articolo XY:

All'art. 48, comma 2, del d.l. 77/2021, le parole "con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e" e le parole "fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" sono soppresse.

Motivazione

La norma ha l'obiettivo di snellire le procedure relative agli interventi PNRR e PNC, al fine di velocizzare l'esecuzione degli interventi. A tal proposito snellisce la fase di approvazione delle procedure da parte del RUP.

Parere DIPE progetti PPP

All'art. 18 bis, comma 3, del d.l. 36/2022, come convertito dalla L.79/2022, le parole "10milioni di euro sono sostituite dalle seguenti "30milioni di euro".

Motivazione

La norma è necessaria al fine di semplificare e accelerare la procedura di ricorso al Partenariato pubblico privato (PPP) per i progetti PNRR. Infatti, la richiesta di parere DIPE e RGS per progetti superiori a 10milioni di euro rischia di bloccare il procedimento amministrativo per la richiesta di partnership per l'esecuzione dell'opera, anche per importi di entità non rilevante, alla luce dell'apporto comunque previsto da parte dei privati. Pertanto, per le opere PNRR, si prevede di aumentare la soglia prevista per la richiesta del succitato parere a 30milioni di euro. Ciò consente di focalizzare le richieste ai succitati uffici ministeriali preposti su interventi PPP di opere di importo rilevante anche rispetto al PNRR.

Utilizzo economie per interventi PNRR relativi all'impiantistica sportiva

Art. XY

1. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e dei target del PNRR- M5 - C2 - I 3.1 Sport e Inclusione Sociale, il Dipartimento per lo Sport può autorizzare gli enti locali soggetti attuatori all'utilizzo dei ribassi d'asta riguardanti gli interventi relativi all'impiantistica sportiva, finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR, anche per fronteggiare l'incremento dei prezzi.

Motivazione

La proposta normativa in esame è finalizzata a concedere agli enti attuatori degli interventi relativi al PNRR "Sport e Inclusione Sociale", previo assenso da parte del Dipartimento per lo Sport, di utilizzare i ribassi d'asta realizzati per far fronte, oltre che a varianti progettuali di cui sorga la necessità in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni dell'art.106 del D.Lgs. n.50/2016, anche all'aggiornamento dei prezziari a seguito degli incrementi dei prezzi. Allo stato attuale della normativa, ai sensi dell'articolo 11 degli avvisi pubblici a manifestare interesse pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport e delle previsioni contenute negli Accordi stipulati con i soggetti attuatori, le eventuali economie derivanti dalla procedura non possono essere utilizzate dall'ente locale e restano nella disponibilità del Dipartimento per lo Sport. La proposta normativa non prevede nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni per l'attuazione del PNRR

Aggiungere il seguente articolo:

Art. XX

All'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. *Le risorse del fondo di cui all'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, assegnate ai comuni beneficiari individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al medesimo comma 5 per ciascuna annualità dal 2022 al 2025, possono essere utilizzate per le medesime finalità anche nelle annualità successive a quella di assegnazione, comunque non oltre il 31 dicembre 2026*".

Motivazione

La norma è necessaria ed estendere temporalmente per tutta la durata del PNRR la misura già prevista, ma per il solo anno 2023, dall'art. 3, comma 2, del D.L. n. 44/2023. In dettaglio, si chiede di consentire che il contributo erogato ai piccoli comuni per procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato da destinare all'attuazione dei progetti del PNRR per una determinata annualità, dal 2022 al 2025, possano essere impiegate anche nelle annualità successive, ma comunque entro il 31/12/2026.

Proroga per la compensazione delle spese relative agli interventi di migrazione al Cloud

Aggiungere il seguente articolo:

Art. XX

All'articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "In relazione ai contratti necessari ad adempiere agli obblighi di migrazione di cui all'articolo 33-septies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le variazioni compensative possono essere proposte fino al termine di durata dei predetti contratti, comunque non oltre il 31 dicembre 2035"

Motivazione

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 33-septies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le PA, compresi i Comuni e le Città metropolitane, stanno progressivamente dismettendo i propri Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) - e relativi sistemi informatici.

Questo processo, che ha avuto una significativa accelerazione con il sub-investimento 1.2 "Migrazione al cloud" della M1.C1 del PNRR, sta trasformando la natura della spesa informatica degli enti, sostituendo gli stanziamenti precedentemente messi in bilancio per attrezzature con quelli per il pagamento di canoni.

Senza un intervento che intervenga sulla imputazione della spesa nei bilanci comunali, l'effetto di efficientamento della misura rischia però di svanire a causa di un inevitabile aggravio sulla spesa corrente, anche considerando che i contratti che le amministrazioni stanno stipulando con i fornitori cloud qualificati travalicano l'orizzonte temporale del PNRR. Per mitigare questo effetto, si propone di prorogare, fino alla scadenza dei contratti e massimo fino al 2035, la possibilità di apportare "variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra gli stanziamenti previsti, nell'ambito delle proprie dotazioni

finanziarie, per gli investimenti relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in attrezzature, quali i server e altri impianti informatici, e quelli relativi all'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali", come recita l'art. 27 comma 2-quinquies del Dl 152/2021.

Rimessa in termini per l'accesso al FOI

Aggiungere il seguente articolo:

Art. XY

1. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei materiali da costruzione gli interventi finanziati con le risorse del PNRR e PNC e beneficiari della preassegnazione di cui all'art. 1, comma 369 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per il primo semestre 2023, nei limiti delle risorse ancora disponibili, possono essere ammessi al fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, purché le procedure di affidamento dei lavori siano state avviate dal 1 luglio 2023 al 31 dicembre 2023.
2. Per le finalità di cui al comma precedente, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Amministrazioni titolari comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, gli elenchi degli interventi beneficiari sulla base delle modalità indicate dalla medesima Ragioneria. In attuazione del presente comma, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è autorizzato, con propri decreti, ad integrare gli elenchi degli interventi beneficiari del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge, n. 50 del 2022.

Motivazione

La proposta normativa ha la finalità di rimettere in termini per l'accesso al FOI e nei limiti delle risorse disponibili, tutti i soggetti beneficiari della preassegnazione per il primo semestre 2023 del medesimo Fondo che non abbiano avviato i lavori entro il 30 giugno 2023 ma entro il 31 dicembre c.a.